



COMUNE DI FARÀ GERA D'ADDA

Provincia di Bergamo

SETTORE V°

SERVIZIO URBANISTICA

c.a.p. 24045 - P.zza Roma n. 1 - P. IVA 00294190160 - Tel. 0363/688609 - Fax 0363/398774 - E-Mail: u.tecnico@comune.farageradadda.bg.it - www.comune-faragera.it

Valutazione Ambientale Strategica - VAS

del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR 0351 del 13 marzo 2007

L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DOCUMENTO di PIANO E DELLA V.A.S. (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

Premesso che in data 13 marzo 2007, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i., il Consiglio Regionale ha approvato definitivamente gli *"Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)"*, si precisa che le modalità proposte dal Tecnico incaricato per la VAS per le fasi di indagine, valutazione, redazione e attuazione della presente VAS aderiscono integralmente agli stessi indirizzi.

Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

Sistema della Mobilità.

Oltre alle infrastrutture esistenti, che rappresentano l'accessibilità di Fara Gera d'Adda, è prevista una nuova infrastruttura che andrà ad interessare il territorio a sud ed est: la I.P.B. (Interconnessione Pedemontana Bre.Be.Mi.) di collegamento tra la Pedemontana e la Bre.Be.Mi.

Dovrà essere perseguita, attraverso il piano, l'integrazione dell'infrastruttura con il territorio. La IPB, insieme alla tangenziale ovest di Treviglio e alla linea ferroviaria ad alta capacità, configura il sistema infrastrutturale del futuro del territorio di Fara Gera d'Adda.

Sistema insediativo: il sistema insediativo non presenta criticità rilevanti e derivanti dalla pianificazione sovraordinata. Non sono state infatti rilevate emergenze territoriali – ambientali quali cave, discariche, siti contaminati e stabilimenti a rischio incidente rilevante.

L'organizzazione territoriale delle diverse funzioni, soprattutto quelle produttive e residenziali, è tale da non avere zone miste con rilevanti problemi di tipo ambientale.

Sistema ambientale: la situazione della qualità dell'aria, monitorata dalla centralina di Treviglio di Arpa, restituisce il quadro generale rilevato in relazione agli inquinanti da traffico che presumibilmente, dato il numero di superamenti dei limiti, indicano inquinamento atmosferico in corrispondenza degli assi infrastrutturali viari principali.

Per un'analisi dettagliata sarebbero necessari dati inerenti le emissioni in atmosfera delle attività produttive e degli edifici residenziali, il numero di edifici certificati, ecc che meglio delineano il contesto urbano.

Lo stato della qualità delle acque sia superficiali che sotterranee risulta sostanzialmente buono, fatta eccezione per un episodio, rilevato nell'ambito delle campagne di controllo analitico dei pozzi acquedotto effettuate in data 23/02/2010, ove sono stati riscontrati in falda valori elevati di Tetracloroetilene e Tricloroetilene. Sono stati pertanto installati impianti con filtri a carboni attivi nei tre pozzi di via Dante, via Gorizia magazzino e Via Gorizia Caseificio, che servono per abbattere la quantità di composti alogenati presenti nelle falde a causa dell'inquinamento dovuto alle attività agricole e industriali e trattare quindi l'acqua prima dell'immissione in rete.

In rete, comunque, sono sempre garantiti i limiti di potabilità e presso i pozzi è attivo un monitoraggio mensile della falda alla testa del pozzo.

La criticità più evidente è rappresentata nel Piano di Classificazione Acustica dove la scuola elementare di Via Dante Alighieri è stata assegnata classe II. Le scuole sono recettori sensibili, facenti parte delle aree particolarmente protette, e devono essere inserite in classe I in quanto devono essere loro garantiti i livelli sonori previsti per legge.

Devono quindi essere previsti interventi di risanamento acustico ambientale al fine di salvaguardare il recettore garantendo i livelli sonori adeguati previsti per legge.

La forte dotazione di aree verdi, siano esse naturali o semi-naturali (parco Regionale Adda Nord e Plis della Geradadda), costituiscono un'enorme potenzialità per il territorio farese per cui si sostiene il perseguitamento dell'obiettivo di valorizzazione e salvaguardia.

Criteri di compatibilità e obiettivi di sostenibilità

Primo step della fase valutativa è rappresentata dall'individuazione e dichiarazione dei criteri di compatibilità ambientale da utilizzare a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

Il fulcro della VAS consiste infatti nel valutare la sostenibilità ambientale delle scelte di piano e nel definire interventi di mitigazione e compensazione per le ripercussioni ambientali delle azioni pianificatorie.

Il documento di riferimento è costituito dal "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea" (Commissione Europea, D.G. XI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, Agosto 1998).

Il Manuale contiene i dieci criteri di sviluppo sostenibile, che possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri per la VAS del PGT, e sono:

- 1) Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili
- 2) Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
- 3) Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti
- 4) Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
- 5) Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche
- 6) Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
- 7) Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale
- 8) Protezione dell'atmosfera
- 9) Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale
- 10) Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile.

Per le problematiche emerse nell'analisi dello stato attuale dell'ambiente, i criteri sopra descritti sono stati contestualizzati alla realtà del Comune di Fara Gera d'Adda.

- a) Tutela della qualità del suolo
- b) Minimizzazione del consumo di suolo
- c) Maggiore efficienza nel consumo e produzione dell'energia
- d) Contenimento della produzione di rifiuti
- e) Tutela e potenziamento delle aree naturalistiche
- f) Tutela e potenziamento dei corridoi ecologici urbani ed extraurbani
- g) Miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi
- h) Tutela e valorizzazione dei beni storici e architettonici
- i) Tutela degli ambiti paesistici
- j) Contenimento emissioni in atmosfera
- k) Contenimento inquinamento acustico
- l) Contenimento esposizione ai campi elettromagnetici
- m) Recupero equilibrio tra aree edificate e spazi aperti
- n) Protezione della salute e del benessere dei cittadini
- o) Comunicazione e partecipazione.

Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto del quadro di riferimento normativo e programmatico, sono desunti gli obiettivi di sostenibilità ambientale significativi per il territorio di Fara Gera d'Adda, che toccano aspetti di particolare rilevanza, quali ad esempio la necessità di contenere il consumo di suolo, evitando la frammentazione di terreni agricoli pregiati, la tutela e la valorizzazione del patrimonio idrico, il riequilibrio ecosistemico, volti anche alla tutela della fauna e della flora tipiche della Geradadda, la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi, la razionalizzazione del sistema della mobilità e la sua integrazione con il sistema insediativo e la salvaguardia del centro storico.

Fase valutativa

Sono state introdotte delle schede di approfondimento ambientale di ogni ambito di trasformazione con l'obiettivo principale di esplicitare per ogni azione urbanistica di piano:

- le verifiche di coerenza esterna e interna, con particolare attenzione alle peculiarità paesistiche-ambientali territoriali del contesto di inserimento;
- la valutazione dei potenziali effetti ambientali attesi dall'attuazione delle Azioni Urbanistiche di piano associabili ad ogni ambito (rispetto ad ogni criterio e nella loro globalità);
- la verifica della necessità di prevenire e limitare tali effetti, prescrivendo l'attuazione di idonei interventi di mitigazione/compensazione ambientale ad integrazione di quelli già previsti.

L'*analisi di coerenza esterna* è finalizzata a verificare la rispondenza, con particolare riguardo ai contenuti ambientali, degli obiettivi del PGT con gli obiettivi derivanti da piani e programmi di altri Enti e che interessano il territorio comunale, con attenzione in primo luogo al Piano Territoriale Regionale e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Bergamo, ma anche a strumenti di pianificazione e programmazione settoriale di livello regionale, provinciale o di area vasta.

A livello di impostazione generale non sono emerse incoerenze fra il sistema degli obiettivi di PGT e i macro-obiettivi della pianificazione territoriale, e rispetto alla pianificazione urbanistica dei comuni contermini. L'**analisi di coerenza interna**, infine, ha avuto lo scopo di rendere trasparente e leggibile in tutti i suoi aspetti il piano, contribuendo a sistematizzare e riarticolare in particolare il sistema degli obiettivi e delle azioni di PGT e il nucleo degli indicatori per il monitoraggio, questi ultimi correlati sia agli obiettivi di piano che agli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Non sono riscontrate discrasie tra gli obiettivi politici e quelli tecnici, di conseguenza si ritiene che le scelte effettuate siano coerenti con la visione politica.

La **stima dei potenziali effetti significativi sull'ambiente** del piano è stata condotta a livello di singole azioni, segnalando puntualmente i casi di effetto positivo o negativo, oppure incerto. La valutazione è effettuata in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale precedentemente individuati.

Il Documento di Piano del PGT di Fara Gera d'Adda è fondato principalmente sul concetto di valorizzazione e di riqualificazione del sistema territoriale esistente.

Il territorio agricolo è completamente ricompreso nel Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Geradadda a garanzia della conservazione del territorio promossa e attuata negli ultimi anni.

Completa il quadro delle emergenze ambientali il Parco Adda Nord, un importantissimo corridoio ecologico naturale per il quale sono previsti, oltre alla salvaguardia e valorizzazione, interventi di recupero ambientale in prossimità del linificio.

Al fine di poter rafforzare il sistema eco sistemico delle valenze ambientali presenti sul territorio, si ritiene utile l'inserimento nel Documento di Piano di ulteriori misure compensative, come riportato nel par. 6.2 del Rapporto Ambientale.

Per quanto concerne gli ambiti di trasformazione non sono rilevabili significativi effetti negativi, ma si ritiene necessario un attento monitoraggio per poter apportare le adeguate misure correttive in fase attuazione dei piani.

Per quanto attiene l'ambito di trasformazione AT1, la previsione di riuso dell'ambito dell'ex Linificio riguarda una più ampia azione di riqualificazione del contesto urbano, del villaggio operaio e della città storica, nonché dei servizi che potranno insediarsi.

In funzione del rilevante contesto ambientale ed in considerazione del fatto che non vengono definiti i carichi insediativi e soprattutto le puntuali destinazioni previste è necessario sottoporre ad una specifica procedura di VAS lo Schema Strategico relativo all'attuazione dell'ambito AT1 in modo da valutare le possibili ricadute sull'ambiente delle scelte localizzative e quantitative delle funzioni ammesse.

Si consiglia inoltre, vista la localizzazione dell'AT2 strettamente relazionata con gli ambiti agricoli e con il PLIS, la creazione di una fascia tamponi alberata finalizzata alla mitigazione del fronte agricolo.

Tabella riassuntiva degli effetti ambientali attesi dalle scelte di piano

Potenziali effetti	AT 1	AT 2
Recupero di archeologia industriale	(+)	
Riqualificazione ambientale dell'area dismessa	(+?)	
Riduzione delle emissioni	(+?)	(+?)
Valorizzazione dei nuclei storici	(+?)	
Valorizzazione e recupero ambientale dell'area del Fiume Adda e dei corsi d'acqua rilevati	(+?)	
Aumento del traffico veicolare indotto dalle trasformazioni	(-?)	(-?)
Aumento dell'inquinamento acustico e atmosferico causato dal traffico indotto	(-?)	(-?)
Potenziamento del sistema produttivo e socio-economico		(+?)
Miglioramento del sistema viabilistico		(+?)
Potenziale aumento di traffico veicolare indotto dalle funzioni insediate	(-?)	(-?)
Impermeabilizzazione di nuovo suolo		(-?)
Consumo di suolo		(-?)

Legenda:

✓ = effetti genericamente positivi

(+?) = effetti incerti presumibilmente positivi

(-?) = effetti incerti presumibilmente negativi

Con riferimento ai principi ispiratori della Legge Regionale di riforma urbanistica n.12/05, già previsti all'interno del Documento di Piano del PGT di Fara Gera d'Adda, quali la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico, che si persegue anche attraverso la diffusione della cultura delle buone pratiche a livello locale, si devono sostenere e incentivare il risparmio delle risorse ambientali mediante:

- azioni mirate al risparmio energetico negli interventi edili;
- contenimento dell'inquinamento luminoso, acustico e atmosferico;
- risparmio idrico;
- contabilità ambientale finalizzata all'uso ottimale delle risorse.

Fermo restando quanto prescritto dal quadro normativo nazionale e regionale, a livello locale possono essere adottate, mediante lo strumento urbanistico comunale (PGT) e regolamenti attuativi, alcune misure di incentivo in merito a:

1. riduzione dei consumi energetici con interventi che riducono il fabbisogno nelle abitazioni, aumentando l'isolamento termico degli edifici e valorizzando gli apporti solari passivi e l'efficienza negli usi; diminuendo l'inquinamento luminoso.
2. utilizzo e integrazione negli edifici delle fonti energetiche rinnovabili per i fabbisogni di riscaldamento dell'acqua igienico-sanitaria e la produzione di energia elettrica;
3. riduzione dei fabbisogni e dei consumi di acqua nelle abitazioni attraverso il recupero, la depurazione, il riutilizzo per gli usi compatibili.

In conclusione, si ritiene che le scelte sostenute dal Documento di Piano generino effetti che, se monitorati nella fase attuativa al fine di verificare la precisa attuazione delle politiche territoriali e ambientali proposte, avranno ricadute potenzialmente positive sull'ambiente, sia dal punto di vista della qualità ambientale dei suoli (rinaturalizzazione, potenziamento degli impianti vegetazionali, riqualificazione di aree dismesse, ecc), sia dal punto di vista degli inquinanti nelle aree abitate, incentivando gli interventi di riduzione dei consumi energetici e l'integrazione negli edifici delle fonti energetiche rinnovabili.

Monitoraggio

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Nell'ambito della progettazione del sistema di monitoraggio vengono proposte due tipologie di indicatori:

- indicatori di contesto per il monitoraggio delle componenti ambientali del territorio con particolare attenzione alle criticità emerse dal quadro conoscitivo, con la finalità di verificare con indagini specifiche il trend ambientale del Comune e, in particolare, l'andamento di situazioni già individuate per la loro criticità indotta;
- indicatori di attuazione per il monitoraggio delle Azioni Urbanistiche finalizzato alla verifica degli effetti ambientali degli interventi negli ambiti di possibile trasformazione e al controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi di piano nell'intero territorio comunale.

2. SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO / INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale, manifesti e comunicazioni inviate direttamente ai cittadini ed alle parti economiche e sociali,
- pubblicizzazione delle informazioni mediante: assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione, pubblicazione degli elaborati sul sito istituzionale e comunicazione alle rappresentanze politiche
- tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio;

Tutte le attività di consultazione ed informazione, reperibili al capitolo 3 del Rapporto Ambientale, sono così riassumibili:

- L'avvio del procedimento della Valutazione Ambientale Strategica è avvenuto con del. G.C. n. 80 del 11/06/2008 e successive modificazioni avvenute con deliberazioni di Giunta Comunale n. 27 del

04/03/2009, n. 14 del 17/02/2010 e n. 20 del 13/04/2011 e pubblicata sul B.u.r.l. n. 33 del 13/08/2008 (serie Inserzioni e Concorsi)

- Il 26/03/2010 si è tenuta la Prima Conferenza di valutazione riservata agli enti territorialmente interessati ed alle autorità competenti in materia ambientale,. Durante l'incontro è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento delle attività di PGT, sono stati presentati gli obiettivi, le fasi della VAS e il documento di scoping e sono stati raccolti i contributi informativi e le segnalazioni delle associazioni di Fara Gera d'Adda.
- Il 05/07/2011 si è tenuta la Seconda Conferenza di valutazione riservata agli enti territorialmente interessati e le autorità competenti in materia ambientale;
- Il 22/07/2011 si è tenuto l'incontro pubblico per presentare il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio alla cittadinanza.

I verbali di tutte le conferenze, che si richiamano, sono pubblicati sul sito internet del Comune e conservati agli atti del Servizio Urbanistica.

Le osservazioni effettuate, dagli enti competenti e dai soggetti territorialmente interessati, in sede di conferenza sono state acquisite e di conseguenza verbalizzate, con esclusione della nota pervenuta, successivamente alla conferenza conclusiva di valutazione, dalla Provincia di Bergamo in data 09/07/2011 prot.n. 8428 e di cui comunque è stato tenuto conto.

Il Parere motivato ritiene idonee le considerazioni presentate dai vari Enti interessati, per quanto specificatamente riconducibili allo specifico processo di VAS del Documento di Piano del PGT.

Il verbale della Conferenza di Valutazione conclusiva unitamente al parere motivato verranno messi a disposizione del pubblico.

3. ALTERNATIVE / STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI / RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO

Le scelte del Piano non possono trascendere lo stato in essere del contesto ambientale di Fara Gera d'Adda, ma devono far leva sulle potenzialità inespresse e sulle dotazioni territoriali esistenti così da rafforzare l'identità territoriale generando attrattori di qualità e cercando di contenere le criticità ambientali emerse nell'ambito della costruzione del quadro conoscitivo del territorio del Documento di Piano.

Il quadro degli obiettivi e delle azioni assunti dal DdP intende in linea generale valorizzare l'identità territoriale del contesto comunale, riqualificando la qualità dell'abitare nella sua accezione più ampia di spazio fisico, relazionale e identitario.

Rispetto al quadro delle criticità e opportunità ambientali emerse, le soluzioni proposte, in via schematica, si riassumono nelle seguenti tematiche:

- la tutela e valorizzazione ambientale dei territori naturali,
- garantire un livello elevato e qualitativo di Servizi Secondari (dotazione 'teorica' di circa 18 mq/ab)
- incentivazione per il recupero dei manufatti di antica fondazione,
- riqualificazione del tessuto urbano (bioarchitettura, risparmio energetico, ecc.)
- incentivazione di processi ecosostenibili e di innovazione tecnologica nei sistemi produttivi.

4. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La nozione di governo del territorio, da sempre riferita principalmente agli aspetti urbanistico - edili della pianificazione e gestione degli ambiti urbani, extraurbani e dei tessuti edificati, viene oggi associata a tematiche di ben più vasta portata ed articolazione, risultando ormai strettamente collegata ed interconnessa alle materie costituzionali della tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali, della tutela della salute e della valorizzazione dei beni ambientali.

Integrazione tra VAS e Documento di Piano in fase di indagine

In fase di elaborazione del PGT, la VAS ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità individuati, alla integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di piano. Ha inoltre contribuito alla sistematizzazione dell'insieme delle azioni di piano e all'identificazione e costruzione di alternative d'azione per il PGT, valutandone i potenziali effetti in termini ambientali.

Integrazione tra VAS e Documento di Piano in fase di valutazione

L'integrazione della VAS nel Documento di Piano ha svolto l'importante compito di suggerire opportuni criteri e indicazioni, nonché misure di mitigazione e compensazione, per la fase di attuazione e gestione del piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente. Ad esempio, negli interventi sul tessuto edilizio residenziale è possibile promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico (tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico, e/o di pompe di calore, ecc.) e di risparmio idrico (aeratori rompigetto, riduttori di flusso, impianti di recupero

dell'acqua meteorica, etc.) anche per gli interventi di ristrutturazione, oltre che per le nuove edificazioni.

5. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

L'autorità precedente ha recepito il parere motivato espresso dal responsabile della VAS introducendo nel Documento di Piano e nel Rapporto Ambientale gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle seguenti prescrizioni contenute nel parere stesso.

6. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, nonché gli effetti ambientali del piano e il suo livello di attuazione. Il rilievo posto alla progettazione del monitoraggio è volto a definire tempistica e modalità operative per un'effettiva verifica dell'attuazione e dell'efficacia del piano, in termini sia procedurali sia di impatti sull'ambiente e sul territorio, e ad identificare opportuni meccanismi di retroazione, in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano.

Le attività di monitoraggio sono affidate all'autorità competente, che al suo interno deciderà le responsabilità per la stesura del rapporto annuale e la suddivisione dei compiti di aggiornamento e di verifica degli andamenti in rapporto agli obiettivi e in base ai settori di appartenenza e alle competenze specifiche.

L'aggiornamento degli indicatori ha una periodicità annuale, in modo da divenire uno strumento di controllo utile alla gestione del piano e all'individuazione delle priorità di intervento. Nel caso si registrino scostamenti tra valori previsti e valori registrati si dovranno identificare le cause del fenomeno e mettere in atto gli interventi correttivi necessari. Nel caso di scarsa chiarezza sulle cause sarà necessario rivedere e intensificare le attività di controllo ed eventualmente avviare indagini specifiche.

Il rapporto di monitoraggio annuale è pubblicato sul sito web del comune a disposizione dei cittadini e degli altri enti competenti, che possono: esprimere pareri, fornire suggerimenti e segnalare eventuali necessità.

Foto Gara d'Adda, li
Piazza Geom. Enrico -

30 MAG. 2012

